



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
BGIC883005: TRESORE BALNEARIO

**Scuole associate al codice principale:**

BGAA883001: TRESORE BALNEARIO  
BGAA883012: TRESORE BALNEARIO  
BGEE883017: CENATE SOPRA, CAP.  
BGEE883028: PRIMARIA TRESORE BALNEARIO  
BGEE883039: ENTRATICO  
BGEE88304A: ZANDOBBIO CAP.  
BGMM883016: S.M.S."L.DA VINCI" TRESORE



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 20	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 22	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 24	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 26	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

A giugno 2022 in sede di scrutinio finale, gli studenti della primaria sono stati tutti ammessi alla classe successiva. Nel nostro Istituto, rispetto alle tre aree di riferimento (provincia, regione e nazione), i dati medi della distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguita all'esame conclusivo del 1° ciclo as. 21-22, registrano un numero maggiore di alunni collocati in fascia media (31,9%-voto 8 in confronto al 26,5%, 27,2% e 25,9% rispettivamente del dato provinciale, regionale e nazionale. La fascia alta (5,6% voto 10) è in linea con il dato della Lombardia e lievemente superiore alla provincia di Bergamo. Nella scuola secondaria non si registrano casi di abbandono in corso d'anno.

### Punti di debolezza

Nella Secondaria di 1° la percentuale degli ammessi alla classe successiva alla prima (96,5%) e alla seconda (97,50) è lievemente inferiore alla provincia e alla regione ( in media di un punto e mezzo). L'istituto, per la scuola Secondaria, in entrata, vede una percentuale di studenti trasferiti in corso d'anno lievemente superiore rispetto ai riferimenti di provincia e regione, per la forte mobilità che caratterizza il territorio che porta al cambiamento di residenza di diverse famiglie. Nella scuola primaria vi sono casi di abbandono scolastico in corso d'anno; i casi sono relativi ad alunni nomadi. Gli studenti diplomati a fine della classe terza di primo grado collocati nelle fasce più basse (voto 6 e 7) corrispondono complessivamente al 48% (25% voto 6 e 23,8% voto 7). La percentuale di alunni con voto 6 è di circa 8, 9 e 10 punti superiore ai dati registrati dalla provincia di Bergamo, dalla Lombardia e dall'Italia.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

L'effetto scuola (contributo che una scuola dà al miglioramento del livello di partenza degli apprendimenti dei suoi allievi, al netto di una serie di fattori esterni che non dipendono dalla scuola stessa e sui quali può agire pochissimo) è pari alla media regionale, di macroarea e nazionale, per quanto riguarda la matematica il valore aggiunto della scuola alla fine della Secondaria di I Grado è evidente. L'incidenza della variabilità dei risultati fra le classi è decisamente più bassa del campione statistico di riferimento, indicando un alto tasso di omogeneità (anche in termini di indice ESCS) e di equilibrio nella loro composizione e una maggiore variabilità al loro interno con la presenza di tutti i livelli di rendimento (basso livello di variabilità fra le classi come dimostrato dalle ricerche produce un effetto virtuoso sugli apprendimenti degli studenti, specie per quelli più deboli). L'indice di variabilità documenta l'efficacia del protocollo di formazione delle classi.

Disaggregando i dati gli alunni in uscita quinte e terze medie registrano punteggi sostanzialmente in linea con le tre macro aree (tutti nell'intervallo di confidenza statistico). I risultati di Inglese in uscita dalla classe quinta sono molto positivi: gli alunni con competenze livello A1 sono l'89,4% (un punto percentuale superiore alla Lombardia e al Nord Ovest e 5, 4 punti

## Punti di debolezza

Pur essendo l'effetto scuola nella media o evidente, ad es. per matematica Secondaria di 1° e i risultati degli alunni italofoni in linea con le medie delle macro aree, i risultati Invalsi sono da migliorare per gli alunni bilingui/stranieri di prima e seconda generazione. Anche se negli anni sembra si riduca la distanza dai punteggi con le aree di riferimento (Lombardia, Nord Ovest, il punteggio di correttezza degli alunni stranieri impatta indicativamente ogni anno di 5-7 punti percentuale. E' da ridurre anche la percentuale degli alunni italofoni che si trovano in fascia bassa.



in più rispetto all'Italia).

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti italofofoni della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS). La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è superiore alla percentuale regionale. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è positivamente inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e l'effetto della scuola è leggermente positivo per matematica in uscita dalla secondaria di 1°.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

Il curriculum di scuola considera tutte le competenze chiavi europee. In particolare per la competenza dell'imparare ad imparare nella primaria circa il 68% ha raggiunto il livello A e B (rispettivamente avanzato e intermedio) e circa il 50% alla Secondaria . (Dati as 2021-22)

### Punti di debolezza

La scuola deve implementare e rendere maggiormente organici gli strumenti condivisi per valutare le competenze chiave europee degli studenti (es. griglie di osservazione, questionari, rubriche di valutazione) e criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave europee, in particolar modo quella dell'imparare ad imparare. Una percentuale del 12,5% degli alunni di classe terza secondaria di 1° ha raggiunto il livello iniziale e un 38% un livello base nella competenza chiave europea dell'imparare ad imparare. Vanno diffuse metodologie quali la metacognizione, il problem solving, il debate e il metodo di studio.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello



La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.





## Risultati a distanza

### Punti di forza

Analizzato il punteggio conseguito nelle prove di III secondaria di I grado del 2022 dalle classi V primaria così come erano formate nel 2019, gli studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado hanno un evoluzione positiva rispetto della media italiana dei risultati per 5 classi di terza media su 7 sia in Italiano, in Matematica e in Inglese (5 in reading e 4 in ascolto). Confrontando i punteggi disaggregati fra nativi, studenti di prima e seconda generazione delle classi seconde del 2019 corrispondenti alle quinte del 2022 la distanza fra i dati delle macroaree sono in evoluzione positiva.

### Punti di debolezza

Gli studenti in uscita dalla primaria dalle classi quinte, così come erano formate nel 2019, registrano lieve decremento dei risultati ( 4 classi quinte su 7).

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.





## Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio (dalla primaria alla secondaria di 1° sono soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi. La maggior parte delle classi (disaggregando il dato per origine) sia della primaria che della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali e superiori a quelli nazionali, e in evoluzione positiva rispetto a alla fine della classe quinta della primaria.



## Curricolo, progettazione e valutazione

### Punti di forza

E' stato elaborato un curricolo unico di istituto, dall'infanzia alla Secondaria di 1°. Il curricolo per il singolo segmento/indirizzo scolastico è pubblicato sul sito della scuola E' stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola (linguaggi espressivi nella scuola Primaria di Trescore). Ci si avvale di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica e la predisposizioni di PEI/PDP (con specifico coordinamento e supervisione di docenti esperti). Vi sono progettazioni-itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alternativa all'IRC, percorsi di alfabetizzazione). Si programma per classi parallele e per dipartimenti /ambiti disciplinari. Vengono svolte prove per classi parallele, sia in ingresso, che in fase intermedia e finale.

### Punti di debolezza

Non è stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali. Va potenziata la programmazione in continuità verticale (uscita quinte primaria e prime medie). Va ulteriormente approfondita la definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline. Vanno ulteriormente strutturate prove comuni in uscita ed in entrata nei passaggi primaria/secondaria, tenendo conto anche dei risultati Invalsi. I risultati della valutazione degli studenti devono diventare, in modo sistematico, parte integrante del processo di riorientamento della programmazione e della progettazione di interventi didattici specifici.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

La scuola organizza gli spazi e i tempi didattici per favorire l'apprendimento degli studenti. Vi sono responsabili specifici dei laboratori e delle palestre che si occupano anche della richiesta di acquisti e rinnovo materiali.

L'Istituto favorisce la fruizione degli spazi da parte degli studenti sia in orario curricolare che extracurricolare. Le dotazioni tecnologiche presenti nella scuola (es. computer, tablet, LIM, Digital board) sono utilizzate nella didattica quotidiana. La scuola ha realizzato diversi ambienti innovativi quali aule Stem, laboratori Coding e spazi dedicati ad attività linguistico-espressive. Si accede a tali spazi mediante adeguata programmazione e prenotazione. L'apprendimento cooperativo, attivo, interattivo e il pensiero computazionale sono fra le metodologie didattiche utilizzate dalla scuola e ritenute più adeguate per favorire l'apprendimento degli studenti. Adotta specifiche strategie e metodologie attive per l'inclusione quali la Comunicazione Aumentativa. Per creare un buon clima relazione all'interno delle classi adotta strategie di ascolto attivo (es. Metodo Dillo con La Voce di I.Simonelli) ed osservazioni in classe da parte dell'equipe psicopedagogica. Le assenze degli studenti sono monitorate e si procede alla segnalazione alla famiglia e/o ai vigili urbani e/o ai servizi sociali se possono portare a rischio di

### Punti di debolezza

Il periodo della pandemia ha in parte sospeso l'utilizzo degli spazi della scuola in orario extracurricolare negli anni 2020-2021. Si è ripreso l'utilizzo con il Piano Estate, ma sono da implementare.



abbandono e o dispersione scolastica. La promozione della condivisione delle regole di comportamento tra gli studenti è affidata prevalentemente al confronto tra docenti e alunni nell'ambito del contesto classe, ai momenti istituzionali di presentazione del regolamento d'Istituto (in fase di accoglienza), alle circolari della dirigente in materia di disciplina. In caso di mancato rispetto delle regole interne, la scuola interviene prevalentemente con azioni interlocutorie (ad esempio colloquio dello studente con gli insegnanti, convocazione delle famiglie dal Dirigente scolastico); in alcuni casi si arriva ad azioni sanzionatorie (come la nota sul registro o la sospensione), ma si preferisce privilegiare le azioni costruttive (lavoro sul gruppo classe etc). Nel caso di comportamenti problematici si chiede supporto al Servizio Interno alla scuola di Psicologia Scolastica e Psicopedagogia, in condivisione con le famiglie, gli studenti, i docenti, la Dirigenza. Nell'Istituto sono pochi gli episodi gravi che richiedono azioni sanzionatorie importanti come la sospensione; anche in questi casi ci si orienta verso l'aspetto rieducativo della sanzione attraverso la sospensione con obbligo di frequenza e svolgimento a scuola di attività socialmente utili anche a sostegno dello sviluppo di competenze civiche. La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali che coinvolgono gli studenti di tutte le classi. Le relazioni fra docenti sono sostanzialmente positive e



funzionali, anche fra alunni e docenti.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Punti di forza

Per tutti gli ordini di scuola sono realizzati percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti (formazione tradizionale tramite la rete di ambito 3 e sia on the job tramite gli sportelli di consulenza psicologica, psicopedagogica e sportello autismo. Sono svolte attività di sensibilizzazione sui temi della diversità dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte ad alunni/studenti e/o docenti (stereotipi di genere in particolar modo alla Secondaria di 1°, anche rivolte a famiglie e /o al territorio (vedasi le campagne di cittadinanza attiva contro la violenza di genere, cyberbullismo etc.). Sono realizzate attività di continuità e orientamento specifiche per alunni/studenti con BES, in particolar modo nei passaggi di ordine infanzia-primaria-secondaria di 1° e 2° (progetti ponte, osservazioni specifiche da parte dei docenti in entrata e del team psicopedagogico). L'accesso agli sportelli psicopedagogici da parte dei docenti è molto alto (indicativamente 170 alunni BES, di cui 70 con disabilità). La scuola nell'attuazione dei processi di inclusione coinvolge diversi soggetti (famiglie, enti esterni ecc.). Costituisce specifici dipartimenti/gruppi composti da docenti con il compito specifico di sviluppare azioni per l'inclusione

## Punti di debolezza

Va realizzata la formazione del personale Ata in tema di disabilità. Nell'elaborazione del Piano per l'Inclusione devono essere maggiormente coinvolti altri soggetti quali famiglie, enti esterni, associazioni ecc. Sono da arricchire strumenti e criteri condivisi per la valutazione delle disabilità proseguendo l'esperienza dei repertori strutturati dalla Funzione Strumentale. Va ulteriormente diffuso l'utilizzo di strumenti e software compensativi durante le attività scolastiche.. Sono da strutturare monitoraggi specifici su strumenti, attività, obiettivi criteri e modalità di valutazione previsti all'interno dei PEI. L'istituto deve aumentare le proprie attività su temi interculturali. Sono da attivare, vista la cessazione dell'emergenza pandemica, uno sportello per il recupero e l'organizzazione di corsi pomeridiani in particolar modo per i plessi non a 40 ore. Sono da studiare e attuare modalità nuove quali l'organizzazione di giornate/settimane per il recupero. Va ulteriormente diffusa l'esperienza già in atto del tutoraggio e del mentoring da parte di docenti esperti sia su colleghi e alunni (tutoraggio dei docenti di sostegno già in atto ecc.). Nella primaria va diffusa maggiormente l'attività di recupero per classi aperte





(dipartimento di sostegno). L'istituto aderisce alla rete del CTI di Seriate. Elemento fondamentale per i processi di inclusione la stretta collaborazione con i servizi sociali del territorio (tutela minori e segretariato sociale) all'interno di specifici incontri e con la neuropsichiatria. Si stanno sperimentando modelli innovativi nel far diventare la disabilità una risorsa (gruppi plus e educatore di plesso/fascia). L'istituto adotta misure e strumenti per garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi (spazi aumentati per le disabilità specifiche, comodato d'uso di attrezzature tecnologiche, creazione di ambienti innovativi per l'inclusione etc.) Si utilizzano specifici software per la Comunicazione Aumentativa Alternativa e versioni accessibili ai libri di testo. Esistono specifici protocolli per l'accoglienza degli studenti disabili, con DSA e stranieri e di accesso al servizio di mediazione culturale. L'organico di potenziamento è utilizzato per azioni di recupero e sviluppo in orario scolastico sia alla primaria che alla secondaria nelle discipline di matematica ed italiano (nella scuola Secondaria di 1° grado soprattutto per classi aperte). Sono sistematicamente organizzate attività di alfabetizzazione Livello 1 e 2, con il coordinamento di figure specifiche.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. **(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

Gli insegnanti dei diversi ordini di Scuola (infanzia, primaria e Secondaria) collaborano alla formazione delle classi. I docenti si incontrano a fine anno scolastico per condividere informazioni e indicazioni utili alla formazione dei gruppi classe seguendo criteri stabiliti nel Ptof. Gli studenti vengono accompagnati nel passaggio da un ordine all'altro attraverso visite nei plessi e attività svolte con gli insegnanti e con gli studenti (questi incontri avevano subito un arresto a causa della condizione epidemiologica ma riprenderanno da quest'anno scolastico). Sono state progettate attività di continuità anche con alcuni alunni diversamente abili a cura dei docenti di sostegno. Negli anni passati si è provato a monitorare i risultati a distanza nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado ma solo due istituti superiori presenti sul territorio fornivano i dati richiesti. All'interno del gruppo classe il docente propone percorsi orientativi sulla conoscenza del sé e delle proprie inclinazioni in particolare per le terze attraverso materiale tratto dai testi scolastici. La scuola propone Laboratori di Orientamento rivolti agli alunni nell'orario scolastico e serali ai genitori e figli tenuti da un formatore di un Consultorio del territorio. Pubblicità attività di orientamento presso scuole superiori e promuove

### Punti di debolezza

I consigli orientativi coinvolgono in misura maggiore l'area professionale attestandoci su un 42% rispetto ad una media regionale e nazionale intorno al 27% preferendo questo consiglio rispetto all'area tecnica. La percentuale degli studenti ammessi alla classe seconda superiore con consiglio orientativo seguito è inferiore a quello della media provinciale, regionale e nazionale. CONTINUITÀ: Il progetto Continuità è stato realizzato in modo parziale a causa dell'emergenza COVID. ORIENTAMENTO: è possibile che la scelta della scuola superiore sia influenzata dalla presenza di alcune tipologie di istituti quali i licei e gli istituti professionali e tecnici. Si devono migliorare gli strumenti di monitoraggio degli esiti fra le secondarie di I e II grado.



nelle classi, attraverso i docenti, attività di conoscenza delle scuole superiori e delle realtà produttive e sociali presenti sul territorio. Si predispone il modulo del consiglio orientativo da consegnare alle famiglie.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

La percentuale di docenti della Primaria e della Secondaria di I grado con ruoli organizzativi corrisponde al 15%, al di sopra dei riferimenti provinciale (Bergamo 7,2 %), regionale (Lombardia 6,3%) e nazionale (6,1%). I progetti prioritari realizzati nell'as. 2021-22 riguardano l'argomento di educazione all'affettività, delle attività artistico espressive e delle tecnologie informatiche.

## Punti di debolezza

Il monitoraggio da parte dall'Istituto Comprensivo delle attività per i docenti sia della Primaria che della Secondaria di I°, è attuato in fase finale, ma non sempre in itinere. Va maggiormente strutturata la raccolta dei dati legati ad esempio la spesa media prevista e la spesa media per studente prevista dai progetti realizzati dalla scuola. Il periodo relativo all'emergenza sanitaria ha impattato sia sulle attività progettuali sia sulla percentuale di docenti (della primaria e della secondaria di I grado), che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati che risulta essere pari al 10%, al di sotto dei riferimenti provinciale (Bergamo 16,2%), regionale (Lombardia 14,7%) e nazionale (11,6%). La sostituzione dei docenti assenti in corso d'anno (soprattutto per le assenze brevi) è un fattore di criticità per la mancanza di personale nelle graduatorie. La prima fase di copertura di un'assenza viene gestita ricorrendo al potenziamento e in ultimo anche alla suddivisione delle classi. Le risorse assegnate da Ministero per ore eccedenti coperture assenze da parte dei colleghi non sono sufficienti. La segreteria allo stato attuale è formata solo da un amministrativo titolare e da 7 amministrativi, compreso il DSGA, supplenti giovani e laureati, che hanno garantito una certa continuità



triennale ai servizi. Sul Dirigente grava un eccessivo carico di lavoro di segreteria cper funzioni di supporto, coordinamento e formazione amministrativa alla Segreteria.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

La scuola ha individuato gli argomenti per la formazione dei docenti sono state raccolte in maniera informale. Per il personale ATA invece a seguito di monitoraggio e supervisione quotidiana del Dirigente Scolastico sulle competenze possedute dal personale. Le tematiche scelte per la formazione sono state scelte per rendere maggiormente funzionale ed efficiente la didattica e l'attività amministrativa. Le iniziative di formazione rispondono ai fabbisogni formativi del personale perché vertono su argomenti che possano apportare un reale e serio sviluppo professionale. Le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa della scuola sono per lo più positive per l'acquisizione di competenze spendibili subito nel lavoro quotidiano. Al proprio interno le professionalità sono valorizzate mediante un sistema di leadership diffusa, strutture di scaffolding a supporto del personale e presidio di aree strategiche mediante docenti in possesso di professionalità specifiche. La scuola promuove la collaborazione tra docenti tramite specifiche modalità: dipartimenti, gruppi di scopo, gruppi misti con docenti di diversi percorsi, gruppi informali. I gruppi di lavoro composti da docenti producono materiali e documentazione da mettere a disposizione dell'Istituto (raccolta

## Punti di debolezza

La scuola non rileva in modo sistematico le competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati), ma tiene conto delle competenze del personale nell'assegnazione di ruoli, incarichi retribuiti e nella suddivisione dei compiti. La scuola, pur favorendo la condivisione tra i docenti di buone pratiche, metodologie, strumenti e materiali, deve ulteriormente strutturata l'osservazione reciproca, le azioni di mentoring, la raccolta sistematica di materiali in un archivio e in piattaforme online.



buone pratiche, protocolli specifici ecc.)

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criteriono di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.





# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

La scuola stipula diversi accordi di rete e/o altri accordi formalizzati con soggetti pubblici e privati (attualmente sono attivi 7 accordi di rete formalizzati). L'elenco degli accordi di rete sono tutti presenti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa per la più ampia diffusione e perchè elementi fondamentali della visione strategia dell'Istituto. Le finalità di riferimento degli accordi in atto sono: formazione personale, sviluppo della cultura della sicurezza e della protezione civile, sensibilizzazione alla lotta contro la violenza di genere, sviluppo della legalità e promozione della salute ecc. Le ricadute degli accordi sull'offerta formativa e sui processi scolastici sono positivi in termini di sviluppo delle competenze professionale del personale e qualificazione delle attività didattiche in classe e non (scopo ultimo degli accordi migliorare le pratiche educative e didattiche). La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica mediante gli organi collegiali istituzionalizzati (Consiglio di Istituto- Consigli di classe, interclasse e intersezione ecc.). Si realizzano incontri scuola-famiglia; colloqui periodici individuali e la comunicazione on line tramite registro elettronico è divenuta il canale principale. Si realizzano numerosi

## Punti di debolezza

I genitori devono essere coinvolti nella definizione dell'offerta formativa con modalità nuove (compilazione di moduli google, questionari strutturati ecc.) La scuola realizza poche attività rivolte ai genitori (es. corsi di formazione, conferenze), forse scoraggiata dalla bassa partecipazione. Il periodo pandemico ha ridotto eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno). Vanno riprese e ampliate le buone prassi di partecipazione delle famiglie. La partecipazione dei genitori alle votazione degli organi collegiali è molto bassa.



incontri di supporto alla genitorialità per singole famiglie (sportello psicopedagogico).

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

1-Nelle prove standardizzate in Italiano migliorare le competenze linguistiche ( nei testi espositivi) degli alunni non italofoni di 2<sup>a</sup> generazione.

### TRAGUARDO

1- Nelle cl. 5e e 3e Secondaria di 1° ridurre di almeno 2 punti la percentuale degli alunni non italofoni collocati in Italiano nel livello di competenza 1.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Curare uno specifico settore del curricolo verticale e trasversale alle discipline su specifica area: il testo espositivo e il metodo di studio- grammatica testuale (curricolo ponte 5 primaria e cl. 1 di 1°).
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Costruire progetti interdisciplinari che abbiano tra gli obiettivi il miglioramento delle competenze di lettura
3. **Ambiente di apprendimento**  
Realizzare ambienti didattici innovativi
4. **Inclusione e differenziazione**  
Prevedere percorsi di recupero/potenziamento linguistico e matematico in orario curricolare ed extra curricolare.
5. **Inclusione e differenziazione**  
Implementare azioni di didattica inclusiva (didattica per progetti, cooperative learning, didattica laboratoriale, utilizzo di strumenti compensativi etc.) anche tramite l'uso delle tecnologie (flipped classroom- classi virtuali etc.)
6. **Continuità e orientamento**  
Costruire prove finali di Italiano e Matematica 5°/1° grado articolate per competenze a sostegno del curricolo in verticale
7. **Continuità e orientamento**  
Sviluppare azioni per il contrasto della dispersione implicita con i fondi triennali del PNRR
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Istituire i dipartimenti verticale di Italiano, Matematica lettura e analisi dati Invalsi in correlazione con il curricolo d'istituto
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Realizzare percorsi di formazione sulla didattica per competenze e competenze chiave di cittadinanza.
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Costruire specifici dipartimenti impegnati in azioni di innovazione didattica, loro presidio e diffusione.
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



- Realizzare percorsi di formazione sull'uso delle tecnologie in particolar modo coding e story telling.
12. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Realizzare collaborazioni specifiche con le agenzie educative del territorio a sostegno a supporto dello sviluppo delle competenze linguistiche, matematiche e tecnologiche in contesti extrascolastici.
  13. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Realizzare collaborazioni specifiche con le agenzie educative del territorio a sostegno a supporto dello sviluppo delle competenze linguistiche, matematiche e tecnologiche in contesti extrascolastici.



### PRIORITÀ

2- Nelle prove standardizzate In Matematica migliorare le competenze logico matematiche nell'area analisi dati e previsioni negli alunni non italofofoni di 2<sup>a</sup> generazione.

### TRAGUARDO

2- Nelle cl. 5e Primaria e 3e Secondaria di 1° ridurre la distanza di almeno 2 punti la percentuale di alunni rispetto alla distanza dalla media nazionale degli alunni nativi non italofofoni di 2<sup>a</sup> generazione.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Curare uno specifico settore del curricolo verticale e trasversale alle discipline su specifica area: (curricolo ponte di matematica 5 primaria e cl. 1 di 1°).
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Diffondere la partecipazioni a gare e concorsi di matematica quali le olimpiadi e rideclinarne le ricadute positive nel curricolo e nella pratica della didattica quotidiana
3. **Ambiente di apprendimento**  
Realizzare ambienti didattici innovativi
4. **Inclusione e differenziazione**  
Prevedere percorsi di recupero/potenziamento matematico in orario curricolare ed extra curricolare.
5. **Inclusione e differenziazione**  
Implementare azioni di didattica inclusiva (didattica per progetti, cooperative learning, didattica laboratoriale, utilizzo di strumenti compensativi etc.) anche tramite l'uso delle tecnologie (flipped classroom- classi virtuali etc.) e introduzione di nuovi linguaggi quali il coding ecc.
6. **Continuità e orientamento**  
Costruire prove finali di Italiano e Matematica 5°/1° grado articolate per competenze a sostegno



- del curricolo in verticale
7. **Continuità e orientamento**  
Sviluppare azioni per il contrasto della dispersione implicita con i fondi triennali del PNRR
  8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Istituire i dipartimenti verticale Matematica e di lettura e analisi dati Invalsi in correlazione con il curricolo d'istituto
  9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Realizzare percorsi di formazione sull'uso delle tecnologie in particolar modo coding e story telling.
  10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Realizzare collaborazioni specifiche con le agenzie educative del territorio a sostegno a supporto dello sviluppo delle competenze linguistiche, matematiche e tecnologiche in contesti extrascolastici.
  11. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Realizzare collaborazioni specifiche con le agenzie educative del territorio a sostegno a supporto dello sviluppo delle competenze linguistiche, matematiche e tecnologiche in contesti extrascolastici.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

1- Migliorare la competenza chiave europea apprendere ad apprendere.

### TRAGUARDO

In uscita dalla classe terza della Scuola Secondaria di 1° ridurre di almeno 5 punti la percentuale degli alunni collocati nella competenza chiave europea apprendere ad apprendere al livello base ed iniziale (C-D)



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Costruire percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali, in particolar modo dell'apprendere ad apprendere per sviluppare forme di pensiero meno convenzionale, metodologie didattiche maggiormente laboratoriali, interattive ed esperienziali, legate al problem solving, alla metacognizione e alle soft skills.
2. **Continuità e orientamento**  
Sviluppare azioni per il contrasto della dispersione implicita con i fondi triennali del PNRR



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Tenuto conto dell'Indice ESCS (medio basso) e dei dati sulla dispersione implicita del nostro Istituto e dei fondi di conseguenza assegnati alla scuola nel prossimo triennio (PNRR), diventa strategico per la scuola continuare ad agire per la riduzione del divario degli esiti degli alunni nelle competenze di italiano e matematica (in particolar modo per gli alunni di seconda generazione, perchè diversamente gli alunni italiani, i nativi, hanno prestazioni sostanzialmente in linea con le medie delle varie aree). Si è fermamente convinti che la leva importante per il successo formativo di tutti e di ciascuno è investire in termini didattici sulle competenze trasversali, in particolar modo quella dell'apprendere ad apprendere (competenza fondamentale per il life long learnig).